

COPIA

N. **14**



Comune di
Roveredo in Piano

Comune di Roveredo in Piano

Provincia di Pordenone

Verbale del Consiglio Comunale

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (PCCA) AI SENSI DELL'ART. 23, C. 1, L.R. N. 16/2007

Ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000, in relazione alle proprie competenze, il Responsabile del Servizio competente esprime parere tecnico FAVOREVOLE

F.to Arch. DOMENICO ZINGARO

L'anno **2013** il giorno **21** del mese di **MARZO** alle ore **20:00**, nella sala consiliare, in seguito a regolare convocazione, si è riunito il consiglio, in sessione **straordinaria**, e in seduta pubblica, di prima convocazione. Fatto l'appello nominale risultano

		Presente/Assente
BERGNACH SERGIO	Sindaco	Presente
ROSSIT EZIO	Vice Sindaco	Presente
BARBARIOL IGOR	Componente del Consiglio	Presente
VECCHIO UGO	Componente del Consiglio	Presente
DE FRANCESCHI JOHNNY	Componente del Consiglio	Presente
BENEDET MATTIA	Capo Gruppo	Presente
FABRIS FLAVIO	Componente del Consiglio	Presente
BORTOLIN FABIO	Capo Gruppo	Presente
CAMOL GIOVANNI	Componente del Consiglio	Presente
NADAL PAOLO	Capo Gruppo	Presente
MIOTTI DANIELE	Capo Gruppo	Presente
LIVA RENZO	Capo Gruppo	Presente
ANZOLIN RENZO	Componente del Consiglio	Presente
MATTEO DOMENICO	Componente del Consiglio	Presente
BENEDET LAURA	Componente del Consiglio	Presente
BERNABE' IVAN	Capo Gruppo	Presente
CONZATO ANTONIO	Componente del Consiglio	Presente

Assiste il Segretario **DE PAOLI Dott.ssa Maria¹**

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. **BERGNACH SERGIO** nella qualità di **Sindaco**, il quale nomina scrutatori i Consiglieri **sigg. VECCHIO Ugo, CONZATO Antonio e BENEDET Mattia** ed espone l'argomento iscritto all'ordine del giorno e su questo il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (PCCA) AI SENSI DELL'ART. 23, C. 1, L.R. N. 16/2007

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO CHE:

- *il Comune di Roveredo in Piano è dotato di P.R.G.C. e che è vigente la Variante n. 25 al P.R.G.C., approvata in data 29.11.2012 con delibera di C.C. n. 61 in vigore dal 13/12/2012, mentre sono in salvaguardia la Variante n. 26 al PRGC, adottata in data 29/11/2012 con delibera di C.C. n. 62, la Variante n. 27 al PRGC, adottata in data 29.11.2012 con deliberazione del C.C. n. 63 , e la Variante n. 28 al PRGC , adottata in data 31.01.2013 con deliberazione del C.C. n. 6;*
- *il Comune di Roveredo in Piano ha sottoscritto, insieme ai Comuni di Fontanafredda, San Quirino ed Aviano, Regione FVG ed ARPA FVG, il protocollo Milnhoise che prevedeva che l'ARPA redigesse il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) per questi Comuni, trattandosi di adempimenti obbligatori per gli stessi, come da normativa nazionale L. 447/1995;*
- *l'ARPA FVG ha redatto una bozza di PCCA per il Comune di Roveredo in Piano, integrata nel 2009 con relazione finale;*
- *la successiva L.R. n. 16/2007, che all'art. 20, ha disposto l'obbligo di approvare il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) entro 5 anni dall'entrata in vigore della stessa, secondo le procedure di cui all'art. 23 della stessa legge, previa acquisizione del parere ARPA;*
- *l'intervenuta normativa regionale ha impedito che la stessa ARPA FVG potesse aggiornare e completare il PCCA di Roveredo in Piano, adeguandolo al PRGC vigente;*
- *per aggiornare il progetto di PCCA, il Comune di Roveredo in Piano ha affidato l'incarico allo Studio Associato di Ingegneria "ACUSTICAMENTE" da Conegliano (TV);*

VISTO il progetto di Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), redatto dallo Studio Associato di Ingegneria "ACUSTICAMENTE" di Conegliano Veneto (TV), trasmesso ed integrato in data 10/12/2012 con prot. n. 15155/A, per superare le osservazioni A.R.P.A., costituito dagli elaborati, a firma dell'ing. Marco Caniato del citato Studio Associato, di seguito elencati:

Elaborati tecnici:

- *Piano di classificazione acustica, Rapporto ambientale per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS;*
- *Relazione Tecnica sulla classificazione acustica del territorio comunale;*

Elaborati grafici:

- Tavola n. 1: Analisi del P.R.G. Comunale;
- Tavola n. 2: Quadro sintetico delle Unità Territoriali;
- Tavola n. 3: Zonizzazione Parametrica;
- Tavola n. 4: Zonizzazione Aggregata;
- Tavola n. 5: Infrastrutture di Trasporto;
- Tavola n. 6: Fasce di pertinenza zone con attività produttive;
- Tavola n. 7: Zonizzazione Integrata;
- Tavola n. 8: Zonizzazione Definitiva 1 di 3;
- Tavola n. 8: Zonizzazione Definitiva 2 di 3;
- Tavola n. 8: Zonizzazione Definitiva 3 di 3;
- Tavola d'Individuazione punti di rilievo fonometrico;

VISTO il parere favorevole con osservazioni espresso ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 16 del 18/06/2007 dell'A.R.P.A. del Friuli – Venezia Giulia, emesso in data 14/11/2012 con prot. n. 11245/P, acclarato al protocollo dell'Ente n. 14390/A del 21/11/2012;

DATO ATTO che, a superamento delle osservazioni dell'A.R.P.A., sono state nuove indagini fonometriche, con aggiornamento conseguente della documentazione di Piano in data 10.12.2012;

VISTA la L.R. 23.02.2007, n. 5, Riforma dell'Urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres., Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica della L.R. n. 5/2007;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 19.12.2012 con cui è stata approvata la determinazione di non assoggettabilità al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA);

RILEVATO che il progetto di PCCA aggiornato dallo Studio "ACUSTICAMENTE", come attestato al paragrafo 6.6 della Relazione Tecnica, non determina modifiche sul PRGC e quindi non determina effetti significativi sull'ambiente;

VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Commissione Urbanistica in data 22.01.2013, che valutato il progetto di Piano congiuntamente alla Commissione Ambiente;

EVIDENZIATO che il Piano Comunale di Classificazione Acustica P.C.C.A. non determina modifiche alla Zonizzazione P.R.G.C. come attestato dal tecnico incaricato nell'elaborato tecnico definito "Relazione Tecnica" al paragrafo 6.6, e quindi non produce effetti significativi sull'ambiente tali da consigliare di svolgere il processo di V.A.S. ed anche di acquisire i contributi dei soggetti competenti per la V.A.S.;

VISTO lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 53 del 09.10.2001 ed esecutiva in data 06.01.2002, così come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 07.09.2004;

VISTI:

- *il Regolamento di Contabilità dell'Ente;*
- *il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";*

SI PROPONE

1. *di adottare, ai sensi dell'art. 23, c. 1, L.R. n. 16/2007, il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) redatto dallo Studio Associato di Ingegneria "ACUSTICAMENTE" di Conegliano Veneto (TV), trasmesso ed aggiornato in data 10/12/2012 con prot. n. 15155/A, a superamento delle osservazioni dell'A.R.P.A., costituito dagli elaborati, a firma dell'ing. Marco Caniato del citato Studio Associato, di seguito elencati:*

Elaborati tecnici:

- *Piano di classificazione acustica, Rapporto ambientale per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS;*
- *Relazione Tecnica sulla classificazione acustica del territorio comunale;*

Elaborati grafici:

- *Tavola n. 1: Analisi del P.R.G. Comunale;*
 - *Tavola n. 2: Quadro sintetico delle Unità Territoriali;*
 - *Tavola n. 3: Zonizzazione Parametrica;*
 - *Tavola n. 4: Zonizzazione Aggregata;*
 - *Tavola n. 5: Infrastrutture di Trasporto;*
 - *Tavola n. 6: Fasce di pertinenza zone con attività produttive;*
 - *Tavola n. 7: Zonizzazione Integrata;*
 - *Tavola n. 8: Zonizzazione Definitiva 1 di 3;*
 - *Tavola n. 8: Zonizzazione Definitiva 2 di 3;*
 - *Tavola n. 8: Zonizzazione Definitiva 3 di 3;*
 - *Tavola d'Individuazione punti di rilievo fonometrico;*
2. *di incaricare il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata a sovrintendere allo svolgimento degli atti conseguenti alla presente determinazione;*
 - 3.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

VISTO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi

sull'ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000;

UDITO il *Sindaco* che illustra l'argomento, precisando che si tratta di un adempimento derivante da una previsione di legge regionale che sostanzialmente abbina le valutazioni acustiche allo strumento urbanistico, classificando delle aree sulla base della rumorosità esistente o permessa. Ricorda che Roveredo era stato già interessato al problema molti anni fa, da quella che era definita la Commissione *Milnoise*, Commissione Ministeriale che in accordo con gli Americani, data la presenza della Base Usaf sul confine del territorio roveredano, aveva avviato uno studio di questo tipo con l'ARPA e con il concorso dei quattro Comuni interessati. Si è arrivati alla fine con un documento quasi pronto, dal punto di vista tecnico, da parte dell'ARPA, però afferente ad una situazione relativa al 2008. E' stato necessario un ultimo passaggio per aggiornare i rilievi fatti successivamente dall'ARPA stessa e per rispondere al dettato normativo. Evidenzia che oggi si approva la zonizzazione, successivamente, nell'ambito della discrezionalità del Consiglio, si potrà adottare un regolamento acustico, che potrà avere delle conseguenze sugli usi e costumi della società locale (regolamento la cui bozza è già stata presentata nella competente Commissione e in merito alla quale ci si è riservati di valutarne l'impatto nonché la proposta di sottoporla all'approvazione del Consiglio).

Cede, quindi, la parola all'Arch. Domenico Zingaro, Responsabile dell'Area Tecnica Urbanistica – Edilizia Privata per l'approfondimento dello stesso.

UDITO il *Sindaco* che, dopo la presentazione, dichiara aperta la discussione:

UDITI i seguenti interventi:

- Il Consigliere CONZATO Antonio ("*Roveredo Futura*") chiede spiegazioni in merito all'inserimento di gran parte del centro abitato in zona 3, zona considerata mista e non propriamente residenziale, nonché in merito all'esclusione di gran parte del centro storico, che si trova in zona A (si riferisce soprattutto a via XX Settembre), dalla zona 1, all'interno della quale l'inserimento gli sembrava, invece, compatibile sulla base della definizione della stessa zona 1.
- Il Consigliere ANZOLIN Renzo ("*Prospettiva 2000*") ritiene che il problema della zonizzazione sia stato risolto partendo dal contrario. Nel fare un esempio, evidenzia che la zona dove sorge la fonderia SABI ha una colorazione diversa: gli parrebbe quindi di capire che i residenti in quella zona, con questo Piano, non possano fare nulla. Si chiede pertanto se, attuando scelte diverse, si sarebbe potuto fare in modo che fosse l'attività a doversi avvicinare, in qualche modo, alle esigenze degli abitanti e non viceversa.
- Il Consigliere LIVA Renzo ("*Prospettiva 2000*") dichiara di non capire né il senso, né la logica di questa operazione, né a cosa serva o che cosa cambi con l'adozione di questa zonizzazione. Ritiene che si possa fare una discussione in merito solo se si chiariscono bene quali sono gli obiettivi che si intendono raggiungere, solamente se si individua il meccanismo di come si possano attuare questi fenomeni: soltanto dopo si potrà decidere come fare la zonizzazione. Altrimenti, si tratta semplicemente di una fotografia che testimonia l'esistente. Il Consigliere non sottovaluta la necessità di misurarsi sul tema dell'inquinamento acustico: ha seguito fin dall'origine il progetto *Milnoise*, avendo fatto parte della Commissione mista paritetica regionale e ha visto nascere, in proposito, una collaborazione dell'Aeronautica Militare italiana, responsabile dell'Aeroporto di Aviano. Ne è nata tutta una discussione sugli effetti dei voli; era stata individuata una fonte dell'inquinamento acustico nell'aeroporto e nelle strutture militari e da lì si misurava questo fenomeno e si prendevano degli accorgimenti. Pertanto, ritiene che si possa anche dividere la zona in varie zone rispetto alle quali definire il livello massimo di inquinamento acustico accettabile. Ribadisce, però, che per entrare nel merito di una discussione, si devono

dapprima definire gli obiettivi che si intendono raggiungere.

- Il **Sindaco** sottolinea nuovamente, come già aveva detto in premessa, che il Piano acustico si sovrapporrà allo strumento urbanistico. Questo Piano è basato su normative nazionali e regionali. Con esso è stata fotografata la situazione attuale, per cui, ad esempio, se c'è una fonderia regolarmente autorizzata, la stessa va riportata nella classe 5 e, per regola, l'area circostante, anche se residenziale, sarà posta all'interno della classe 4; oltre un certo margine si va, poi, in classe 3. Banalizzando, se qualcuno intendesse avviare un'industria in una zona acusticamente non idonea, con questo piano non lo potrà fare. E' evidente che ci sono zone sensibili maggiormente protette, come l'area delle scuole, ma dal momento che in una Comunità si vive, con le dovute cautele ed episodicamente si potranno fare anche altre cose: un concerto, la sagra del paese. Il tutto, ricorda, è stato accompagnato da un rilevamento dati fatto, fino al 2008, dall'ARPA e, successivamente, completato da un tecnico. Tutto questo costituisce, inoltre, la base per futuri ragionamenti, quali, ad esempio, la temporizzazione di alcune attività: se verrà approvato il regolamento, ci sarà modo di definire quante ore potrà lavorare un bar, quante un'attività artigianale posta in zona residenziale, ecc. Si tratta di strumenti di civiltà che possono essere affinati e di un obbligo di legge al quale si ritiene di aver adempiuto nel modo più scrupoloso possibile. E' evidente che a Roveredo c'è una sensibilità ancora più elevata, perché qui si parte dai ragionamenti *Milnoise*, quindi da un rapporto con il demanio militare italiano e americano, ma tutto ciò non è strettamente collegato.
- Il Consigliere LIVA Renzo ("*Prospettiva 2000*") ribadisce che intende capire quando si potrà entrare nel merito della discussione. Sostiene che la fotografia dell'esistente va bene, ma a sostegno della sua convinzione porta altri esempi, come i rumori provenienti dall'interfono dell'aeroporto che arrivano a tutte le ore fino alla zona in cui abita; oppure, fa riferimento al suono delle campane che, misurato acusticamente, ha un certo impatto in Piazza Roma e un diverso impatto, ad esempio, in via Viola. La sua non vuole essere una critica né all'Amministrazione né al professionista. Ripete che se si vuole affrontare il problema, devono essere prima posti degli obiettivi. Chiede, poi, se esistono delle zone in sofferenza dal punto di vista acustico. L'arch. Zingaro risponde negativamente.
- Il **Sindaco** ribadisce che con il Piano è stata rappresentata l'attuale situazione di Roveredo rispetto alla zonizzazione. Se poi si parla della vicinanza con la Base, questa è una questione che attiene alla Commissione citata dal Consigliere Liva e alla quale il Sindaco stesso viene regolarmente invitato. Evidenzia che gli obiettivi generali posti dalla legge sono quelli di avere attenzione (come avviene in altri settori: quello dell'ambiente o quello della pianificazione territoriale) e di tener conto, negli elementi di sviluppo di una Comunità, anche del fattore acustico. L'operazione fatta è un rafforzativo del Piano Regolatore: la legge dice che tutti i Comuni devono dotarsi di una zonizzazione acustica e, nell'eventualità che ciò non sia sufficiente per tutelare i cittadini, anche di un regolamento.
- L'Assessore NADAL Paolo ("*Gruppo Misto*") ricorda che il progetto *Milnoise* è nato da una sperimentazione dell'Aeronautica Militare che voleva testare uno strumento per la misurazione dell'inquinamento acustico degli aeroporti militari. Per fare queste prove è stata scelta, a livello nazionale, la Base di Rivolto, per la sua specificità di base militare comunque non operativa, poichè ospita la Pattuglia Acrobatica. E' stata fatta poi la scelta di testare questo strumento anche su Aviano, perché situato nell'ambito della Regione Friuli V.G. e per la disponibilità di ulteriori conoscenze tecniche da parte degli americani. Questo, però non ha ancora prodotto l'emanazione di un regolamento che stabilisca il clima acustico degli aeroporti militari (a livello nazionale c'è solo il regolamento che specifica le norme per gli aeroporti civili); pertanto esiste ancora, all'interno delle Basi militari, una fascia di terreno "di nessuno", con relativo perimetro di

salvaguardia. Per quanto riguarda l'individuazione dell'obiettivo della zonizzazione acustica, si deve prendere a riferimento quello che dice l'Organizzazione Mondiale della Sanità: salute non è solo assenza di malattia, ma assenza di malattia e qualità della vita. Quindi, l'operazione fatta intende individuare delle zone che, a seconda dell'uso che ne fanno i cittadini, siano idonee a dare un'ottima qualità della vita: scuole, ospedali, case di riposo, avranno massima tutela, le zone industriali avranno un altro sistema di tutela. Si tratta di una norma sovraordinata che può portare anche a una modifica dello strumento urbanistico, perché l'obiettivo principale non è regolare lo sviluppo del territorio, ma dare qualità alla vita dei cittadini che lo occupano. La zonizzazione acustica serve a stabilire quali siano i rumori che possono essere emessi da una determinata attività in quella specifica zona ma anche, allo stesso tempo, a definire il vincolo che questa emissione sonora incontra rispetto alla zona circostante (l'individuazione di 5 decibel da una zona all'altra è semplicemente un fattore fisico, lo strumento con cui si misura lo spostamento del rumore nell'aria). La predetta zonizzazione permette, inoltre, agli enti di controllo di eseguire verifiche corrette: oggi le misurazioni che si possono chiedere all'ARPA sarebbero incomplete, in quanto si dovrebbe fare riferimento a una normativa del 1991 che opera una classificazione del territorio molto spartana, che non darebbe alcun risultato e che, soprattutto, non permetterebbe di applicare il criterio differenziale, quello che stabilisce il disturbo causato da una sorgente sonora rispetto a chi sta vicino alla stessa. Per quanto riguarda la zona delle scuole, l'Assessore ricorda che il problema era nato da un'inversione della scheda nel momento in cui era stato assemblato il plico da trasmettere all'Arpa. Quest'ultima, quando ha svolto l'istruttoria, si è attenuta più alla relazione che alle schede delle singole zone dove sono state eseguite le misure. A seguito delle osservazioni espresse dall'ARPA (e fatte ulteriori misure), si è potuto verificare, grazie alle foto presenti, l'avvenuta inversione della scheda e, quindi, la zona è stata fatta rientrare.

- Il **Sindaco** ritorna sulla precedente richiesta del Consigliere Conzato, alla quale non era stata data risposta. Precisa che, all'interno della zona residenziale vi sono la zona 2 e la zona 3. Quest'ultima, la più elevata dal punto di vista acustico, è legata alla presenza di esercizi commerciali e attività artigianali. Dal momento che sono individuate una serie di microzone, la classificazione non ricomprende solamente l'edificio centro dell'attività, ma anche gli edifici contermini.
- Il Consigliere CONZATO Antonio ("*Roveredo Futura*") si era chiesto perché la zona mista fosse stata estesa a zone che hanno una chiarissima vocazione esclusivamente residenziale. Evidenzia che, secondo la spiegazione del Sindaco, lo si è fatto per ricomprendere zone dove ci sono piccole attività commerciali e artigianali; tuttavia, osserva il Consigliere, il colore della zona 3 è stato spalmato su tutto il paese. Evidenzia, poi, che il Consigliere Liva ha esplicitato un punto a cui egli stesso intendeva arrivare: ci sono situazioni di criticità, causate dall'inquinamento acustico, che hanno indotto a utilizzare una zonizzazione più tollerante per il centro abitato rispetto, appunto, all'inquinamento acustico?
- Il **Sindaco** risponde negativamente a questa domanda: specifica che questa è una risultanza oggettiva di una serie di rilievi fatti. Non è stato modificato alcun parametro per agevolare o mettere in difficoltà qualche attività. Passa, quindi, alle dichiarazioni di voto.
- Il Consigliere MIOTTI Daniele precisa che non ha nulla da rilevare in merito alla classificazione effettuata, in quanto risultato di una serie di misurazioni, però intende dichiarare, a nome del Gruppo che rappresenta, che si asterrà dal voto, al fine di significare che, pur avendo sempre apprezzato la puntualità con cui vengono effettuate le convocazioni del Consiglio Comunale, una valutazione appropriata in sede consiliare non può prescindere da un approfondimento tecnico del materiale messo a disposizione che, in casi come questo, essendo piuttosto corposo, avrebbe

richiesto un tempo maggiore per consentire di esprimere le proprie considerazioni. L'astensione vuole essere, pertanto, una richiesta, una critica propositiva, per cercare di avere più tempo a disposizione per l'analisi del materiale del Consiglio.

- Il Consigliere LIVA Renzo (*"Prospettiva 2000"*), dopo aver fatto proprie queste ultime considerazioni del Consigliere Miotti, ribadisce come sia evidente l'obiettivo generale di una norma che dice di preoccuparsi dell'inquinamento acustico sul proprio territorio, così come dell'inquinamento luminoso o di altre questioni, così come è altrettanto evidente che l'aspetto "rumore" incide sulla qualità della vita. Però, di questa intenzione andrebbe fatta una questione rilevante, facendo capire a tutti cosa si sta facendo e quali siano gli obiettivi che ci si pone. Il vero problema è: l'impatto del traffico su alcune zone del paese, il rumore di fondo avvertito da chi abita sulla strada, come incide sul cittadino? L'Amministrazione dovrebbe operare per diminuire il rumore che si viene a creare, oppure prevedere incentivi economici, agevolazioni, per consentire di attuare misure e tecniche che rendano la vita vivibile, e non limitarsi semplicemente a individuare una delimitazione delle zone del territorio comunale. Solo così il tema diventa importante. Così come rimane rilevante il rumore prodotto dalle manovre ed esercitazioni del vicino campo di aviazione. Pertanto, approvare un Piano come questo non serve a nulla. Non vede alcuna miglioria. Propone quindi, per il Gruppo che rappresenta, un voto contrario al regolamento proposto.

UDITO il *Sindaco* che, dopo aver ricordato che le Commissioni Ambiente e Urbanistica, nel gennaio di quest'anno, hanno espresso parere favorevole al Piano e dopo aver precisato che al punto n. 2 della proposta di deliberazione, là dove si incarica il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata a sovrintendere allo svolgimento degli atti conseguenti alla presente determinazione, per "*determinazione*" si deve intendere "*deliberazione*", non registrando altri interventi, procede alla votazione con il seguente esito: con voti *favorevoli* n. 10 (Maggioranza) *contrari* n. 6 (Liva Renzo, Anzolin Renzo, Matteo Domenico, Benedet Laura, Bernabé Ivan, Conzato Antonio) *astenuti* n. 1 (Miotti Daniele) resi per alzata di mano dai 17 presenti e votanti [assenti: nessuno]

D E L I B E R A

- di approvare integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto indicato in epigrafe, facendola propria ad ogni effetto di legge.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Sindaco
F.to BERGNACH SERGIO

Il Segretario
F.to DE PAOLI Dott.ssa Maria

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata nel sito internet dell'Ente e affissa all'Albo pretorio informatico dal **26/03/2013** e per quindici giorni consecutivi, cioè fino al **09/04/2013** compresi, ai sensi della L.R. n. 21/2003, art. 1, commi 15 e seguenti e successive modifiche ed integrazioni e richiamando in particolare il comma 20bis, aggiunto dalla L.R. n. 17 del 21/10/2010, con riserva di comunicare in calce alla presente eventuali denunce o reclami che dovessero pervenire durante la pubblicazione .

Lì 26/03/2013

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Dott.ssa STEFANIA CALZAVARA

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diviene esecutiva, ai sensi della L.R. 21/2003 - art. 1 - comma 19, come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 17/2004, in data **10/04/2013 giorno successivo alla scadenza della pubblicazione, con riserva di comunicare successivamente in calce alla presente eventuali denunce o reclami che venissero presentati.**

Lì 10/04/2013

Il Responsabile dell'esecutività
F.to Dott.ssa STEFANIA CALZAVARA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì 10/04/2013

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa STEFANIA CALZAVARA
